



Rielaborazione grafica da:
Guido Scarabottolo - *Pier Paolo Pasolini* - cm 43x33 - Stampa inkjet Fine Art - Esemplare 8/30

UNA STORIA SBAGLIATA **Pasolini sotto assedio**

Il mese di novembre 2025 è dedicato a Pier Paolo Pasolini. La sua morte, cinquant'anni fa, e la sua vita risultano ancora oggi non del tutto chiarite e comprese. Proveremo a parlarne da ogni punto di vista: scrittura, pittura, giornalismo, cinema, musica, pensieri e opere. Con la sola certezza che Pasolini ha lasciato un segno a 360 gradi, che ancora oggi crea dibattito e che contiene una sostanza da guardare senza filtri o pregiudizi.

Abbiamo perso prima di tutto un poeta e di poeti non ce ne sono tanti, ne nascono tre o quattro soltanto dentro un secolo. Quando sarà finito questo secolo, Pasolini sarà tra i pochissimi che conteranno come poeta. Il poeta dovrebbe essere sacro.

E poi abbiamo perso un romanziere [...]

Abbiamo perso un regista [...]

Abbiamo perso un saggista [...]

Alberto Moravia al funerale di Pier Paolo Pasolini – 5 novembre 1975.

Incontri

Domenica 2 Novembre - 17.00-18.00

Prof. GIANFRANCO BONELLI

La tragica fine di un intellettuale scomodo

Un viaggio nella vita di Pier Paolo Pasolini tra arte, cinema e scandalo.

Sabato 8 Novembre - 16:00 - 17:00

Prof. FRANCESCO SGARANO - Centro Mauro Bolognini

Pasolini cineasta: il percorso inquieto di uno spirito libero

Un'analisi del rapporto di Pasolini con i suoi autori cinematografici prediletti; il legame con Fellini prima e con Bolognini poi; i primi lavori, da *Accattone* a *Il Vangelo secondo Matteo*; i titoli successivi fino all'involuzione degli anni Settanta.

Sabato 8 Novembre 17:30-18:30

Prof. FABIO FALUGIANI

La messa in scena del *Sacro perduto*: Pasolini e l'attualizzazione del Mito

Pasolini dirige l'*Edipo Re* di Sofocle e la *Medea* di Euripide portandole sul grande schermo in un momento molto caldo della politica e della situazione sociale italiana. In un viaggio tra psicoanalisi, storia e filologia, il regista, affascinato dal mito ellenico, trasforma le due pellicole in una denuncia di perdita di valori del mondo moderno e di una società proiettata nelle dinamiche del potere.

Domenica 9 Novembre - 16.00-17.00

Prof. TOMMASO TEMPESTINI

Pasolini - Ossimoro

La vita e l'opera di Pasolini sono un ossimoro: un intreccio di contraddizioni mai pacificate, un'«antitesi senza dialettica» che sottrae la sua arte al consumo e la consegna, intatta, allo scandalo.

17:30-18.30

Giornalista MARIA SALERNO

Pasolini al «Corriere della Sera»

Il pericolo per un intellettuale nel passaggio da strumenti e linguaggi suoi

propri, come quello della poesia, del romanzo, del cinema ad un mezzo che non nasce per lui, come quello del giornale.

Sabato 15 Novembre - 17.30-18.30

Prof. GIOVANNI RICCI

Il senso del sacro nell'opera di Pasolini

Dalla poesia al cinema, dalla figura di Cristo ai miti arcaici, fino all'irruzione del sacro in un tempo presente disincantato e irreligioso.

Domenica 16 Novembre - 16.00-17.00

Maestro GABRIELE BONCI

Vorrei essere scrittore di musica

Il fascino esercitato dalla musica nell'immaginario di un'artista e intellettuale come Pier Paolo Pasolini. La scelta minuziosa delle colonne sonore, la sua passione per il violino e la sua amicizia con Maria Callas.

17.30-18.30

Dott. FRANCESCO GIRASOLI

Pasolini e il carattere degli italiani - "Di questo popolo ormai dissociato da secoli"

Lo spirito italiano dell'indifferenza, che Pasolini denunciò con amarezza, rimane talmente attuale che anche la commemorazione della sua persona, oggi, ne è intrisa.

L'uomo Pasolini ha fatto al popolo italiano il più bel servizio: da vivo si è offerto come bersaglio su cui sfogare pregiudizio, maldicenza e ignoranza, e da morto è divenuto il martire di cui filosofeggiare davanti allo spritz.

Domenica 23 Novembre - 17.00-18.00

La Prof.ssa Laura Diafani dialoga con il filologo e studioso FRANCO ZABAGLI - Gabinetto Vieusseux

A proposito di PASOLINI

Un viaggio alla scoperta degli aspetti filologico-stilistici dell'opera di Pasolini, in particolare delle poesie e delle sceneggiature cinematografiche, nell'idea che quanto egli ha realizzato costituisce in ogni caso un *unicum* in cui i generi e le forme si compenetrano.

Sabato 29 novembre 2025 - 17.30-18.30

Dott. PAOLO BENASSAI, Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, **Roberto Longhi e Pier Paolo Pasolini**

Dott.ssa TERESA RECAMI, Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, **Pier Paolo Pasolini negli archivi di Roberto Longhi e Anna Banti**

La partecipazione della Fondazione Longhi si articola in due relazioni. La prima, dopo aver ripercorso brevemente la carriera di Longhi come critico d'arte, collezionista e soprattutto docente universitario, si sofferma sugli anni in cui Pasolini frequentò le lezioni bolognesi di Longhi e sull'attrazione verso le arti figurative che l'ormai celebre professore dovette suscitare nel giovane allievo.

La seconda richiama l'attenzione sui rapporti personali tra i coniugi Longhi e Pasolini, quali possono essere ricostruiti sulla base dei documenti conservati negli archivi della Fondazione.